



Comune di Fossano

Provincia di Cuneo

Dipartimento Tecnico LLPP / Urbanistica / Ambiente
Servizio Edilizia Privata e Convenzionata

P.E.

.....

**ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE
NEGLI EDIFICI PRIVATI
- DICHIARAZIONE DEL PROGETTISTA -**

ai sensi del comma 4 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01
come modificato dal D.lgs 301/02, L. 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

(dichiarazione sostitutiva di notorietà resa ai sensi del DPR n. 445/00 allegare fotocopia documento d'identità del dichiarante)

Il/La sottoscritto/a: PATRESE ROBERTO		
Nato/a a FOSSANO	Prov. CN	il 14/12/1974
c.f.: PTR RRT 74 T14 D742S		
Con studio in FOSSANO	Prov. CN	C.A.P 12045
Via BAVA SAN PAOLO		n. 15
Tel. 0172/635622	Fax 0172/262426	e-mail //

IN QUALITA' DI
Progettista delle opere relative a PROGETTO NUOVA COSTRUZIONE POLIAMBULATORIOSPECIALISTICO

DELL'IMMOBILE SITO IN FOSSANO		
Via MACCALE'	n. _____	Piano _____
Sezione _____	Foglio 119	Mappale 25-222

DESCRIZIONE EDIFICIO

- | | | |
|--|--|-----------------------------------|
| ☐ ☐ EDIFICIO PUBBLICO | ☐ intero | ☐ porzione |
| ☐ ☒ EDIFICIO PRIVATO APERTO AL PUBBLICO | ☒ intero | ☐ porzione |
| ☐ ☐ EDIFICIO PRIVATO | ☐ intero | ☐ porzione |

TIPOLOGIA:

EDIFICIO RESIDENZIALE	☐ UNIFAMILIARE, privo di parti comuni
	☐ PLURIFAMILIARE, privo di parti comuni
	☐ PLURIFAMILIARE, con non più di 3 piani fuori terra rispetto al piano d'accesso, con parti comuni
	☐ PLURIFAMILIARE, con più di 3 piani fuori terra rispetto al piano d'accesso, con parti comuni
EDIFICIO NON RESIDENZIALE	☒ EDIFICIO PER ATTIVITA' SOCIALI (scuola/sanità/cultura/sport/altro)
	☐ EDIFICIO PER RIUNIONI, SPETTACOLO E RISTORAZIONE
	☐ EDIFICIO PER ATTIVITA' RICETTIVE E PARARICETTIVE
	☐ EDIFICIO PER ATTIVITA' DI CULTO
	☐ EDIFICIO CON LOCALI APERTI AL PUBBLICO (non previsti nelle categorie precedenti)
	☐ EDIFICIO CON LOCALI NON APERTI AL PUBBLICO
COLLOCAMENTO OBBLIGATORIO	☐ SI (numero addetti uguale o superiore a 15)
	☐ NO (numero addetti INFERIORE a 15)

DI PROPRIETÀ DI	
Cognome e nome	BIOMED SRL

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o uso di atti falsi , ai sensi dell' art. 76 del DPR 445/00

VISTA la Legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

VISTO il D.M. 14 giugno 1989 n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche”;

VISTO il D.P.R. 6 GIUGNO 2001 N. 380 “ Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”;

DICHIARA , di aver previsto nella progettazione dell'edificio di cui all'oggetto i seguenti parametri:

- **Accorgimenti tecnici idonei all'installazione di meccanismi all'accesso ai piani superiori ivi compresi i servoscala;**
- **Idonei accessi alle parti comuni degli edifici ed alle singole unità immobiliari;**
- **Almeno un accesso in piano, rampe prive di gradini, sistemi idonei di sollevamento;**
- **Installazione nel caso di immobile con più di tre livelli un ascensore per ogni scala principale raggiungibile mediante rampe prive di gradini.**

NOTE: _____

e di aver eseguito gli elaborati progettuali in conformità alle disposizioni adottate ai sensi della presente legge.

A TAL FINE SI ALLEGA:

- **SPECIFICA RELAZIONE** corredata di elaborati grafici esplicativi contenente la descrizione delle soluzioni progettuali e delle opere previste;
- **COPIA ALLEGATO “A”** del Decreto Ministeriale n. 236 del 22/06/1989 evidenziando in esso la tipologia dell'intervento.

NOTE EVENTUALI: _____

Data ____/____/____

IL PROGETTISTA

(In caso i dichiaranti fossero più d'uno la presente va sottoscritta da tutti)

.....
(Firma e Timbro)

Prescrizioni tecniche a garanzia del requisito di adattabilità per edifici privati ed edilizia residenziale pubblica, per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche (L. 13 del 09/01/1989, D.M. n. 236 del 14/06/1989 e circolare n. 1669/UL del 22/06/1989).

Ditta:	BIOMED SRL	
Descrizione dell'intervento:	PROGETTO POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO	
Ubicazione in via	MACCALE'	N°
Destinazione d'uso dell'immobile:	SANITARIA	

	MIN / MAX cm. / cm.	PROGETTO
Spazi di manovra con sedie a ruote	140 x 140 /	140 x 140 /
Porta accesso unità (larghezza)	80 /	120
Porte interne (larghezza)	75 /	90
Altezza maniglie	85 / 95	90
Pavimenti con dislivello	/ 2,5 cm	1,5
Infissi esterni (maniglie)	100 / 130	110
Parapetto (non attraversabile sfera cm. 10)	100 /	100
Pulsanti bottoneria ascensore n°	110/140	120
Presa luce n°	45/115	105
Citofono n°	110/130	120
Telefono n°	100/140	110
Scale comuni (larghezza) pedata 30 cm. + 2 alzate somma 62/64 cm.	120/	120 / 150
Scale non comuni	80/	//
Scale corrimano	90/100	90
Scale secondo corrimano	/075	75
Segnale a pavimento 30 cm. dal 1° e dall'ultimo gradino		
Rampe larghezza (una persona)	90/	90
Rampe larghezza (due persone)	150/	150
Rampe lunghezza (ogni 10 mt. max ripiano sosta 1,50 x 1,50)	10 mt./	//
Pendenza rampe	/8 %	6%
Corridoio	100-135/	>=200
Percorso pedonale (larghezza)	90/	90
Locale igienico	180x180/	>180x180

**L'elaborato grafico allegato alla presente tabella dimensionale viene evidenziato nelle tavole di progetto.
Si allega relazione tecnica.**

Data __/__/____

IL PROGETTISTA

(In caso i dichiaranti fossero più d'uno la presente va sottoscritta da tutti)

.....
(Firma e Timbro)

NOTE:

Per accessibilità si intende la possibilità anche per persone con ridotta capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruirne spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia.

Per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e almeno ad un servizio igienico di ogni unità immobiliare. Sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno o pranzo dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione svolta.

Per adattabilità s'intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati, allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da parte di persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale.

Per i criteri di progettazione rimanda agli artt. 3, 4, 5, 6 del D.M. 14/06/1989, n° 236.

Si precisa che negli edifici residenziali unifamiliari ed in plurifamiliari privi di parti comuni, è sufficiente che sia soddisfatto il requisito dell'adattabilità.

L'adattabilità deve essere garantita sia per gli interventi di edificazione che per quelli di ristrutturazione (Art. 2 D.M. 15 giugno 1989, n. 236).

N.B.: SI RICHAMA LA NECESSITÀ DI RAPPRESENTARE, NELLE TAVOLE DI PROGETTO, ALMENO UN SERVIZIO IGIENICO COMPLETO DI ARREDO AL FINE DELLA VERIFICA DEI MINIMI DIMENSIONALI DI CUI AGLI ARTT. 8/8.1.6 DEL D.M. 236/89 (scala 1:50).

Per le soluzioni tecniche si deve fare riferimento a quanto previsto dagli artt. 8 e 9 del D.M. 15/06/1989, n° 236.

Per quanto riguarda l'ambito di applicazione si fa riferimento a quanto stabilito dalla circolare applicativa n° 1669/UL del 22/06/1989.

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE EDIFICI RESIDENZIALI

Accessibile	Visitabile	Adattabile		
		●	unifamiliare e plurifamiliare privi di parti comuni	
	●	●	unità immobiliari	plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
●		●	parti comuni	
	●	●	unità immobiliari	plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
●		●	parti comuni	

ACCESSIBILITA' : Deroga all'installazione dell'ascensore.
Restano valide tutte le altre prescrizioni dell'accessibilità.

ADATTABILITA' : Possibilità di installare nel tempo i meccanismi di sollevamento (Ascensore o servo scala).

CRITERI GENERALI DI PROGETTAZIONE

(D.M. 14 giugno 1989, n. 236 - Allegato "A")

N.B. evidenziare la tipologia edilizia corrispondente al progetto presentato

ACCESSIBILE	VISITABILE	ADATTABILE		
		●	☐ Unifamiliari e plurifamiliari privi di parti comuni	
	●	●	Unità immobiliari	☐ Plurifamiliari con non più di tre livelli fuori terra
o		o	Parti comuni	
	●	●	Unità immobiliari	☐ Plurifamiliari con più di tre livelli fuori terra
●			Parti comuni	
●			Attività sociali (scuola, sanità, cultura, assistenza, sport)	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	☐ Riunione o spettacolo e ristorazione
●			Collocamento obbligatorio	☒ Riunione o spettacolo e ristorazione
	●	●	Collocamento non obbligatorio	☐ Ricettivi e pararicettivi
●			Collocamento obbligatorio	☐ Ricettivi e pararicettivi
	●	●	☐ Culto	
	●	●	Collocamento non obbligatorio	☐ Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie
●			Collocamento obbligatorio	☐ Locali aperti al pubblico non previsti nelle precedenti categorie
		●	Collocamento non obbligatorio	☐ Luoghi di lavoro non aperti al pubblico
●			Collocamento obbligatorio	☐ Luoghi di lavoro non aperti al pubblico

Edifici residenziali

Edifici non residenziali

ACCESSIBILITÀ

o = deroga all'installazione dell'ascensore; restano valide tutte le altre prescrizioni previste per l'accessibilità.

ADATTABILITÀ

o = possibilità di installazione nel tempo di meccanismi di sollevamento (ascensore o servoscala)

Planimetria allegata alla dichiarazione

ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEGLI EDIFICI PRIVATI

ai sensi del comma 4 dell'art. 77 del D.P.R. 380/01
come modificato dal D.lgs 301/02, L. 13/1989 e D.M. 14 giugno 1989, n. 236.

